

Nota Integrativa all'assestamento di Bilancio Esercizio 2023

Premessa

L'ordinamento contabile, disciplinato con la legge regionale n. 39/2001, assegna all'assestamento di bilancio le seguenti funzioni:

- l'iscrizione dei valori relativi all'ammontare dei residui attivi e passivi, della giacenza di cassa e del saldo finanziario sulla base delle definitive risultanze contabili relative all'esercizio precedente, qualificabile come aspetto "tecnico" dell'assestamento;
- la manovra di applicazione dell'avanzo, qualora vi siano risorse libere o avanzi di gestione o , in caso contrario, di copertura del disavanzo;
- le eventuali variazioni negli stanziamenti di entrata e di spesa ritenute opportune in relazione all'andamento delle politiche aziendali. Dette variazioni possono essere operate esclusivamente "assestando" le entrate e le spese già allocate in bilancio, mediante compensazioni tra stanziamenti, non potendo la manovra di assestamento connotarsi come "ulteriore manovra" di bilancio di metà anno.

Detto ordinamento contabile è stato integrato dal D.Lgs. 118/2011 che prevede all'art. 50 la determinazione "(...) del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40" ovvero gli equilibri di bilancio.

Per quanto concerne il fondo pluriennale vincolato, esso ha trovato applicazione nel Bilancio di Previsione 2023 con il decreto del direttore n. 73/2023 di Riaccertamento ordinario dei residui mentre per le altre poste si procede con l'assestamento di bilancio.

I risultati finali della gestione 2022

Alla luce delle chiusure contabili dell'esercizio finanziario 2022, si evidenziano i seguenti risultati:

- i residui attivi, già previsti in €. 6.630.973,15 sono rideterminati in €. 5.637.099,81 con un decremento di €. 993.873,34;
- i residui passivi, già previsti in €. 7.589.679,23 sono rideterminati in €. 5.892.742,64 con un decremento di €. 1.696.936,59;
- il fondo iniziale di cassa, già stimato in €. 8.594.650,37 risulta di €. € 8.396.260,31 con un decremento di €. 198.390,06;
- il fondo crediti dubbia esigibilità, già stimato in €. 5.177,50 risulta rideterminato in €. 53.113,48 con un incremento di €. 47.935,98;
- il saldo finanziario inizialmente previsto in €. 4.249.178,28 risulta quindi determinato quale differenza tra la sommatoria dei residui attivi con il fondo

cassa, i residui passivi e il fondo pluriennale vincolato, in €. 7.481.557,49,
con un incremento di €. 3.232.379,21.

Le principali variazioni disposte con l'assestamento di bilancio 2023

Con la manovra di assestamento, a seguito dell'approvazione del rendiconto generale 2022, avvenuta con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 02/05/2023 e approvato dalla Regionale Veneto il 1 giugno 2023, vengono rivisti e aggiornati gli stanziamenti del bilancio di previsione del corrente anno finanziario.

Ciò si rende necessario in quanto, da un lato l'approvazione del bilancio consuntivo fornisce un quadro più preciso delle risorse disponibili con la determinazione del risultato della gestione dell'anno precedente, dall'altro i dati e le informazioni della gestione fin qui realizzata consentono una più accurata previsione degli andamenti tendenziali di entrate e uscite.

Nel prospetto di assestamento si possono pertanto verificare i seguenti eventi contabili:

- variazioni per maggiori entrate;
- variazioni per minori entrate
- variazioni per maggiori uscite;
- variazioni per minori uscite
- storni di entrata o spesa fra capitoli che non modificano l'equilibrio complessivo di bilancio;
- adeguamento di partite di giro che non modificano l'equilibrio complessivo di bilancio.

Le variazioni più significative sono legate alla determinazione del saldo finanziario definitivo nella misura di €. 7.481.557,49 che incrementa il cap. "0 – 999999 Saldo finanziario" per €. 3.232.379,21.

L'ammontare definitivo, dopo l'approvazione del Rendiconto 2022, delle spese a destinazione vincolata da re-iscrivere a bilancio risulta complessivamente pari ad €. 1.383.986,48 e riguarda:

- €. 350.873,00 il mantenimento del fondo Bersani 2006;
- €. 53.113,48 il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- €. 980.000,00 l'accantonamento relativo all'IMU su contenzioso.

Si rileva che € 1.336.050,50 sono già stati vincolati in sede di Bilancio di Previsione 2023 per cui restano da vincolare in sede di assestamento € 47.935,98 relative all'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Il saldo finanziario 2022 copre totalmente l'iscrizione a bilancio delle suddette spese.

Il saldo finanziario 2022 libero disponibile per l'assestamento risulta quindi essere di €. 3.184.443,23.

L'utilizzo del saldo finanziario vincolato è stato così effettuato ripartendo spese correnti e spese in conto investimento:

Distribuzione del saldo finanziario positivo vincolato

SPESE CORRENTI			SPESE IN CONTO CAPITALE		
Capitolo	Descrizione	Importo	Capitolo	Descrizione	Importo
14050/1	Fondo Decreto 223/2006 - Anno 2006	350.873,00	23010/26	Interventi ristrutturazione e acquisto immobili - Legge 338/2000	1.353.191,55
14060/1	Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	53.113,48	33010/3	Ristrutturazione ristorazione San Francesco	1.559.936,23
14070/1	Altri fondi N.A.C.	980.000,00			
Totale		1.383.986,48	Totale		2.913.127,78
			Saldo Finanziario Positivo		7.481.557,49
			Totale utilizzo spese correnti		1.383.986,48
			Totale utilizzo Spese c/capitale		2.913.127,78
			Saldo		3.184.443,23

Il saldo finanziario libero 2022 pari ad €. 3.184.443,23 non è stato iscritto nel bilancio di previsione finanziario 2023 mentre la quota maturata dal Rendiconto Generale 2022 viene utilizzata per le variazioni di bilancio, come si può evincere dalla tabella seguente.

Avanzo libero	3.184.443,23
Avanzo libero già iscritto in Bilancio di Previsione 2023	-
Avanzo libero disponibile per Assestamento di Bilancio	3.184.443,23

Le principali variazioni di Bilancio

Di seguito vengono indicate le variazioni negli stanziamenti di entrata e di spesa ritenute opportune in relazione all'andamento delle politiche aziendali o necessitate dalle segnalazioni pervenute dalle strutture di gestione.

Le variazioni di bilancio comportano l'allocazione della variazione del Saldo finanziario e le variazioni intervenute nelle entrate e nelle uscite.

Avanzo TOTALE al 31/12/2022	7.481.557,49
Avanzo già iscritto in Bilancio di Previsione 2023	4.249.178,28
Avanzo disponibile per Assestamento di Bilancio	3.232.379,21
0 - Avanzo vincolato	47.935,98
0 - Avanzo libero	3.184.443,23
1 - Entrate Correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	
2 - Trasferimenti correnti	66.649,00
3 - Entrate extratributarie	497.689,70
9 - Entrate per conto terzi	
Saldo disponibile	3.796.717,91
1 - Spese Correnti	1.605.895,16
2 - Spese in Conto Capitale	2.190.822,75
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	
	3.796.717,91

Motivazioni delle principali variazioni:

0 – Avanzo vincolato:

è stato aumentato per l'adeguamento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 47.935,98.

2 – Trasferimenti correnti:

è stato aumentato lo stanziamento relativo al Contributo in conto funzionamento come comunicato dalla Regione Veneto con Decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 959 del 6 giugno 2023 per euro 66.649,00

3 – Entrate extratributarie:

dall'analisi dei dati del primo quadrimestre 2023 risulta un aumento tendenziale delle entrate per ristorazione per euro 290.673,00;

è prevista una nuova convezione per 40 posti letto da ottobre 2023 che implica entrate aggiuntive per residenze pari ad euro 32.400,00.

Al fine della corretta rilevazione dei fondi incentivanti per il personale sono previsti stanziamenti nei relativi capitoli sia di entrata che di spesa per euro 174.616,70.

1 – Spese correnti:

sono state adeguate le spese per imposte, in particolare con la riduzione dello stanziamento per l'IVA a debito per euro 65.0000, 00 che risulta a credito nella dichiarazione annuale per euro 57.661,00;
si prevede una spesa per comunicazione e servizi web per euro 30.000,00;
sono incrementati gli stanziamenti per spese per prestazioni di servizi per euro 40.000,00;
è prevista una minore spesa di personale per complessivi euro 420.328,83;
sono previste maggiori spese per manutenzioni ordinarie per euro 371.018,01;
sono incrementate le utenze di energia elettrica e gas per il riscaldamento per complessivi euro 248.427,00
sono previste spese per smaltire materiali dalle residenze per euro 80.000,00;
si prevedono spese per alloggi convenzionati per euro 37.800,00
si prevedono maggiori spese per pasti, a fronte di un aumento tendenziale dell'utenza verificatosi nel primo quadrimestre del 2023, per euro 598.000,00;
sono stati adeguati i rimborsi su trattenute servizi su borse di studio per euro 300.000,00 a fronte dell'effettiva richiesta dell'Università di Padova;
sono previste maggiori contributi per attività editoriale per euro 20.000,00.

2 – Spese in conto capitale: trattandosi di stanziamenti relativi all'avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti, vengono adeguate ai nuovi fabbisogni aziendali:

sono previsti euro 243.600,00 per manutenzioni straordinarie nelle residenze ed euro 48.600,00 per le ristorazioni;
una quota di avanzo di amministrazione, pari ad euro 1.681.122,75 viene accantonata per eventuali progetti, da presentare in base alla Legge 338/2000, per la ristrutturazione di residenze universitarie;
sono previsti acquisti di arredi per le residenze per euro 190.000,00.

Per gli esercizi 2024 e 2025 sono previste variazioni per spese di orientamento per euro 10.000,00, e di 24.800,00 per la quota non finanziata dei progetti PNRR .

Per gli stessi esercizi sono previste spese per alloggi convenzionati per euro 151.200,00

Per il 2024 sono previste maggiori contributi per attività editoriale per euro 20.000,00.

Le sopracitate variazioni pluriennali di spesa sono coperte dall'incremento di entrate del servizio ristorazione, dalle maggiori entrate per rette residenze e dall'incremento del contributo in conto funzionamento.